

**Micropolveri più basse dopo l'isola senz'auto. Ribaltati i dati negativi della precedente domenica ecologica solo in centro. Albore Mascia: «Stavolta lo stop alle auto ha funzionato»**

L'Arta rivela i risultati del blocco del traffico a Porta Nuova: i valori tornano sotto i limiti. Anche in piazza Grue il livello del Pm10 è sceso di due terzi

PESCARA. Domenica scorsa, durante la domenica ecologica che ha interessato solo Porta Nuova, i valori delle micropolveri sono scesi al di sotto dei limiti. I dati delle centraline hanno indicato un forte calo rispetto alla settimana precedente.

In alcuni casi, i livelli delle micropolveri, chiamate in gergo tecnico Pm10, si sono ridotti di due terzi. L'amministrazione comunale è convinta che la domenica a piedi stavolta abbia funzionato.

Sta di fatto che in piazza Grue, nel cuore dell'isola pedonale di Porta Nuova, i dati sono stati altalenanti: sabato scorso, sono stati segnalati 14 microgrammi per metro cubo; domenica scorsa, con il blocco del traffico, il livello è salito a 23, comunque sempre al di sotto del limite di 50 stabilito dalla legge per la sicurezza della popolazione. In via Firenze, invece, il valore tra sabato e domenica scorsi è rimasto lo stesso, a 17 microgrammi. Mentre sono cresciuti in via Sacco, da 8 a 20 e in viale Bovio, da 20 a 28.

Niente a che vedere, comunque, con la prima domenica ecologica del 28 febbraio, con il blocco delle auto scattato solo in centro. Allora erano stati registrati 65 microgrammi, in piazza Grue; 53, sia in via Firenze, che in via Sacco; 52, in viale Bovio.

I risultati così diversi, da una settimana all'altra, sono spiegabili, forse, con l'andamento del traffico. Chi esce di casa con la macchina cerca solitamente di raggiungere il centro della città e non Porta Nuova. L'aumento delle auto in circolazione comporta inevitabilmente una crescita dello smog.

Il sindaco Luigi Albore Mascia e l'assessore al traffico Bernardino Fiorilli si sono detti soddisfatti dei risultati. «I fatti ci hanno dato ragione», ha commentato il sindaco in una nota, «contrariamente alle Cassandre che nei giorni scorsi avevano improvvisamente rivestito i panni di moderni scienziati tuttologi, sfornando nefasti presagi sul presunto fallimento e sull'inutilità dell'iniziativa».